

VareseNews

“Il Comune mi dia una casa”, ma mancano i soldi

Pubblicato: Lunedì 30 Giugno 2014



Di cognomi non è giusto farne, in questa storia, dal momento che ci sono in ballo le sorti di due minori, che vanno protetti; ma **Mohammed, 35 anni, immigrato dal Marocco e residente a Grantola con moglie e due figli piccoli, non ce la fa più.** «Qualcuno mi aiuti, oggi scade la convenzione col B&b dove mi trovo con la mia famiglia e **da domani sarò in mezzo alla strada**» dice al telefono, avvertendo la redazione della situazione in cui versa. Una chiamata di aiuto che non facciamo cadere. **In Comune sono a conoscenza della situazione.** Il sindaco **Adriano Boscardin**, avvisato al telefono **spiega come stanno le cose.** «Si tratta di una persona che ha avuto problemi di lavoro e oggi cerca di trovare un posto per la sua famiglia dopo uno **sfratto esecutivo, 20 giorni fa.** E' venuto in Comune e ha parlato più volte con me. La richiesta era di avere un tetto sotto cui poter stare con la propria famiglia: una moglie e due bimbi di un anno e mezzo e 4 anni. Un problema per molte persone che ci chiedono aiuto a cui con grande difficoltà cerchiamo di rispondere». **«Gli avevo trovato un paio di appartamenti ad un canone molto basso: erano da pulire, imbiancare, ma costituivano una soluzione temporanea: niente da fare,** chiedeva a tutti i costi che gli venisse affidato un appartamento comunale. Il Comune ha la disponibilità di alcuni immobili, purtroppo dichiarati inagibili. Per renderli abitabili è necessario spendere almeno 40 mila euro e questi soldi non li abbiamo; **l'amministrazione ha optato per una proposta temporanea vale a dire il soggiorno in un B&b della zona per un periodo limitato:** nel frattempo il signore avrebbe potuto cercare un'altra soluzione».

Il soggiorno pagato dal comune nel B&b scade oggi, e la famiglia marocchina deve abbandonare la struttura. Da qui l'sos per telefono alla redazione.

«Ho investito del problema la prefettura e persino il consolato marocchino per risolvere il problema – conclude Boscardin – . Chiediamo a questa persona un po' di flessibilità e adattamento, dal momento che gli sono stati offerti degli immobili in affitto: sarebbe sufficiente imbiancarli e rimetterli a nuovo. Ma nulla, non vi è stato verso di farlo ragionare. Non siamo disponibili a dare una soluzione alla sua condizione. Gli offriamo un contributo per trovare un'altra soluzione abitativa temporanea: altro non possiamo davvero fare».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it